



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/3.14.1/2021

All

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

All

**Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura**
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla

**Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
ctva@pec.mite.gov.it

Alla

**Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e
per le province di Pistoia e Prato**
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Alla

**Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Siena, Grosseto e Arezzo**
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **[ID_VIP:9974]** - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006
relativa al progetto "Rifacimento metanodotto di derivazione per Siena (16") DP 75 bar e piggabilità
metanodotto di derivazione per Siena – Torrenieri DN 200 (8"), DP 75 bar e metanodotto Chiusi-
Torrenieri DN 250 (10"), DP 75 bar ed opere connesse".

Comuni: Empoli (FI), Castelfiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino Tavarnelle (FI), San Gimignano (SI),
San Quirico d'Orcia (SI), Poggibonsi (SI), Colle Val d'Elsa (SI), Monteriggioni (SI), Castellina in Chianti (SI),
Siena, Monteroni d'Arbia (SI).

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Parere tecnico istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (GU n.102 del 03.05.2024);

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.23 del DPCM n. 57 del 15 marzo 2024, la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

VISTO l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, che ha stabilito che <<La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti>>.

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023.

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare il comma 4 dell’art. 41 rubricato “Livelli e contenuti della progettazione”, relativo alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico.

CONSIDERATO che con nota del. 21.06.2023, acquisita al prot.106687/MASE del 30.06.2023, successivamente perfezionata con nota prot. ENG COS/NOR/1171 del 28.07.2023, acquisita in data 31.07.2023 al prot. 124724/MA la società Snam Rete Gas S.p.A, ha presentato istanza ai sensi dell’art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per il progetto di “Rifacimento metanodotto di derivazione per Siena (16”) DP 75 bar e piggabilità metanodotto di derivazione per Siena – Torreranieri DN 200 (8”), DP 75 bar e metanodotto Chiusi-Torreranieri DN 250 (10”), DP 75 bar ed opere connesse”, ricompreso nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell’Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.1;

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica-Direzione generale valutazioni ambientali con nota prot. 187893 del 07/08/2023 ha provveduto a comunicare la procedibilità dell’istanza;

CONSIDERATO che la Soprintendenza speciale scrivente ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato ed alla Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, con nota prot. 28410 del 05/12/2023;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 17699 del 09/07/2024, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale di competenza;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato con nota prot. 19193 del 22/07/2024, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale di competenza;

CONSIDERATO che il Servizio III-Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico della Direzione generale ABAP, con nota del 29/07/2024 ha formulato il proprio parere endoprocedimentale, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato con nota prot. 20994 del 07/08/2024, ha inviato una nota integrativa del sopra citato parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che è stato espresso il contributo interno in materia di tutela archeologica n. 114142353 del 08/08/2024 firmato dal dirigente del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP, concorde con il parere espresso dalle Soprintendenze competenti;

CONSIDERATO che è stato espresso un ulteriore contributo interno in materia di tutela archeologica n. 117805251 del 09/10/2024 firmato dal dirigente del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

realizzazione di n. 20 interventi comprensivi sia di rifacimenti definibili come “puntuali” (rifacimento di linea, di stacchi TEE, di curve), sia di rifacimenti “lineari” (tratti di tubazione) di estensione chilometrica, per una lunghezza complessiva di 52,006 km, sui seguenti metanodotti principali:

- Metanodotto Derivazione per Siena DN400 (16”), per una lunghezza di 48,555 km;
- Metanodotto Derivazione per Siena - Torrenieri DN200 (8”), per una lunghezza di 0,916 km;
- Metanodotto Chiusi – Torrenieri DN250 (10”), per una lunghezza di 0,111 km.

Alle opere in progetto è associata la dismissione di tratti di metanodotto principale e relative opere connesse (porzioni di condotte di allacciamento, impianti di linea) che verranno di fatto sostituite dalle opere in progetto, per una lunghezza complessiva di 49,579 km.

Le opere in progetto di natura "lineare" (Interventi 6 ed 8), seguono, laddove possibile, il corridoio rappresentato dal relativo metanodotto esistente di prevista dismissione. Esse seguono una direttrice tendenziale nord-ovest – sud-est che ha origine a Certaldo (FI) e termina a Siena, interessando territori a carattere prevalentemente agricolo ricadenti in situazioni morfologiche sia collinari (presenti in larga parte nell'Intervento 6 e nei primi 36 km circa dell'Intervento 8 a) sia di fondovalle (negli 8 km finali dell'Intervento 8a).

La maggior parte delle tubazioni saranno posate/rimosse mediante scavo a cielo aperto, ad eccezione dei tratti in corrispondenza degli attraversamenti di situazioni particolari dal punto di vista geologico, urbanistico/infrastrutturale e ambientale, in cui si ricorrerà alla posa tramite trenchless o all'intasamento della condotta esistente;

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferito dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici

Il progetto ricade in parte in ambiti tutelati dal D. Lgs. n. 42 del 2004:

- ai sensi dell'art. 136 comma 1,

Zona delle colline sita a Nord-Est del territorio del comune di **Certaldo** Alto con DM del 13/07/1971 (G.U. 197 del 1971)

Zona circostante la superstrada Siena-Firenze nel territorio del comune di **Poggibonsi**; zona caratterizzata da uliveti, vigenti e cipressi incornicianti complessi monumentali di Strozze Luco e Linari insediamenti come Megognano (D.M. 29/08/1970 – G.U. 228 del 1970);

Zona circostante la superstrada Siena-Firenze sita nel territorio del comune di **Monteriggioni** (D.M. 29/08/1970 – G.U. 228 del 1970dec);

Zona caratterizzata dalla collina sulla cui sommità si erge la dantesca turrita cerchia tonda circostante il centro abitato del comune di **Monteriggioni** (DM 07/04/1965 – G.U. 30/04/1965); Zona caratterizzata da colline che includono complessi monumentali, medioevali e architetture spontanee rete viaria con armonico snodarsi dei tracciati e muri a secco sita nel comune di **Monteriggioni** (DM 06/02/1976 – G.U. 67 del 1976);

Zone di Basciano Poggioli e Pian del Lago caratterizzate da antichi insediamenti abitati case rurali incorniciati da boschi e coltivazioni di vigneti e uliveti site nel comune di **Monteriggioni** (DM 21/06/1975, G.U. 196-1975);

Zone denominate Tognazza e Fontebecci di interesse naturale ed artistico per la presenza di cipressi poderi rustici e antiche ville nel comune di **Monteriggioni** (DM 04/02/1966 – G.U. 56 del 1966°)

Zona collinare panoramica su cui la rete viaria si snoda offrendo scorci suggestivi comprendente importanti monumenti quali villa Chigi e la chiesa di San Bartolomeo sita nel comune di **Siena** (DM 15/05/1972 – G.U. 15 1973);

Area panoramica circostante l'abitato di **Siena** a partire dalla cinta delle mura urbane sita nel comune di Siena (D.M. 15-05-1956 – G.U. 129 del 1956)

Zona panoramica sita nel territorio del Comune di **Siena** (D.M. 15/05/1972 – G.U. 15 del 1973); Area di Monsindoli e Fogliano costituita da una distesa ininterrotta di colline ricca di aperture panoramiche tra cui una inedita visione del centro storico senese sita nel comune di **Siena** (D.M. 21/02/1977 – G.U. 111 1977);

Zona sita nel territorio del Comune di **Siena** (Area panoramica costituente una naturale continuazione della campagna senese prossima al centro storico con motivi di architettura rurale e monumentale e strade campestri di notevole valore paesistico; D.M. 16/01/1974 – G.U. 58 1974); o

Zona intorno al castello di Cuna sita nel comune di **Monteroni di Arbia** (Siena; D.M.07/01/1966 – G.U. 34 del 1966);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere:
 - b) territori contermini ai laghi, nei comuni di Siena e Monteroni d'Arbia;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua nei comuni di Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Gimignano, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Buonconvento;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, nei comuni di Empoli, Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Gimignano, Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Castellina in Chianti, Monteriggioni, Siena, Montalcino, San Quirico d'Orcia;
- Beni Architettonici
 "Villa Fattoria di Canonica e annessi rurali", nel comune di **Certaldo (FI)**, tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 con provvedimento del 01.12.2010, intervento in trenchless.
- Beni Archeologici
 "Resti archeologici relativi ad un insediamento di età romana (mansio) con impianto termale e una necropoli di età altomedievale" nel Comune di **Buonconvento (SI)** con provvedimento del 24 Febbraio 2021 ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che, relativamente agli aspetti legati alla tutela archeologica:

- sulla base della documentazione archeologica presentata dal Proponente delle ulteriori informazioni disponibili, con nota prot. n. 10347 del 26.04.2023 la SABAP-FI ha comunicato al Proponente il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (allora regolamentata dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016) e ha contestualmente prescritto la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo, incluse eventuali operazioni di bonifica bellica;
- sulla base della medesima documentazione archeologica e delle ulteriori informazioni disponibili, con nota prot. n. 11122 del 19.04.2023 la SABAP-SI ha comunicato al Proponente l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che si è conclusa con esito negativo, come comunicato dalla medesima Soprintendenza al Proponente con nota prot. n. 12371 del 13.05.2024, con la quale è stata contestualmente prescritta la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le attività di scavo e movimento terra;
- l'intervento di progetto n. 17 (Dism. e Var. Ass. Metanodotto Derivazione per Siena-Torrentieri) interferisce direttamente con il sito archeologico di Santa Cristina in Caio in Comune di Buonconvento (SI), tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;
- che le indagini archeologiche preventive condotte nel suddetto sito di Santa Cristina in Caio hanno avuto esito negativo;

CONSIDERATO che l'infrastruttura in progetto, in gran parte interrata, potrebbe interferire con l'apparato radicale di piante di alto fusto;

CONSIDERATO che il contributo interno in materia di tutela archeologica del 08/08/2024 firmato dal dirigente del Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP, che così recita:

In riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione presentata dal Proponente, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si concorda con i pareri endoprocedimentali espressi dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (d'ora in avanti "SABAP-SI") con nota prot. n. 17699 dello 09.07.2024 e dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (d'ora in avanti "SABAP-FI") con nota prot. n. 19193 del 22.07.2024 e si specifica quanto segue.

CONSIDERATO che il progetto in esame non interferisce direttamente con aree di interesse archeologico tutelate ai sensi della Parte II o della Parte III del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione archeologica presentata dal Proponente delle ulteriori informazioni disponibili, con nota prot. n. 10347 del 26.04.2023 la SABAP-FI ha comunicato al Proponente il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (allora regolamentata dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016) e ha contestualmente prescritto la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo, incluse eventuali operazioni di bonifica bellica;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che, sulla base della medesima documentazione archeologica e delle ulteriori informazioni disponibili, con nota prot. n. 11122 del 19.04.2023 la SABAP-SI ha comunicato al Proponente l'assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, che si è conclusa con esito negativo, come comunicato dalla medesima Soprintendenza al Proponente con nota prot. n. 12371 del 13.05.2024, con la quale è stata contestualmente prescritta la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le attività di scavo e movimento terra;

CONSIDERATO infine che resta ferma l'esecuzione di 15 carotaggi geoarcheologici a distanza regolare in corrispondenza dell'ubicazione indicata come 1. MONTERIGGIONI (Foglio 14 Elab. RIMPOA-90233), da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di rimozione del metanodotto esistente, dopo che il nuovo metanodotto in oggetto sarà già operativo, come concordato con il Proponente dalla SABAP-SI con nota prot. n. 20737 del 27.07.2023 e richiamato nella già menzionata nota prot. n. 12371 del 13.05.2024; si ritiene l'intervento in oggetto **compatibile con la tutela del patrimonio archeologico**, a condizione che siano ottemperate le seguenti **condizioni ambientali**:

Corso d'opera

1. Sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le attività che comportano scavo e movimento terra – ivi comprese quelle preliminari, complementari e la bonifica bellica – secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato con nota prot. n. 10347 del 26.04.2023 e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con la nota prot. n. 12371 del 13.05.2024 e sotto la direzione scientifica delle stesse Soprintendenze.

2. Esecuzione di 15 carotaggi geoarcheologici a distanza regolare in corrispondenza dell'ubicazione indicata come 1. MONTERIGGIONI (Foglio 14 Elab. RIMPOA-90233), da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di rimozione del metanodotto esistente, dopo che il nuovo metanodotto in oggetto sarà già operativo, come concordato con il Proponente dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. n. 20737 del 27.07.2023.

3. Al termine delle attività archeologiche di cui ai punti 1-2, trasmissione al Geoportale Nazionale per l'Archeologia i dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione ([https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/](https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/)). Detta trasmissione non sostituisce la consegna della documentazione scientifica dell'intervento alle Soprintendenze, da effettuarsi nelle forme e nei termini indicati dalla stessa.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, le Soprintendenze potranno dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere previste.

CONSIDERATO che a seguito di approfondimenti con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, è stato elaborato un ulteriore contributo interno in materia di tutela archeologica, n. 117805251 del 09/10/2024, che così recita:

In riferimento all'oggetto e facendo seguito al precedente contributo istruttorio ID n. 114142353 dell'08/08/2024, si rappresenta quanto segue.

VISTA la nota prot. n. 12371 del 13/05/2024 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo relativa alla chiusura del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e conseguente rilascio alla Società proponente del "Nulla osta condizionato alle opere di scavo", trasmessa per le vie brevi a questa Soprintendenza speciale per il PNRR solamente in data 21/09/2024;

RILEVATO che l'intervento di progetto n. 17 (Dism. e Var. Ass. Metanodotto Derivazione per Siena-Torrentieri) interferisce direttamente con il sito archeologico di Santa Cristina in Caio in Comune di Buonconvento (SI), tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che le indagini archeologiche preventive condotte nel suddetto sito di Santa Cristina in Caio hanno avuto esito negativo;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

si evidenzia che **la realizzazione dell'intervento n. 17 (Dism. e Var. Ass. Metanodotto Derivazione per Siena-Torrenieri) è subordinata al preventivo rilascio di specifica autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004.**

Resta ferma l'ottemperanza alle condizioni ambientali già formulate con il precedente contributo istruttorio ID n. 114142353 dell'08/08/2024.

CONSIDERATO che relativamente agli aspetti legati alla tutela paesaggistica l'infrastruttura e la tipologia di opere in esame, che intercettano aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. b), c), g) del d.lgs. 42/2004, sono riconducibili prevalentemente a interventi nel sottosuolo che non comportano la modifica permanente dello stato dei luoghi (scavi, posa in opera delle nuove condotte, ripristini del terreno, attraversamenti fluviali in sotterranea), e all'installazione di manufatti fuori terra (punti di intercettazione, punti di lancio e ricevimento) che non incidono sugli assetti vegetazionali (abbattimento di esemplari arborei).

VALUTATO in via generale, che la progettazione dell'opera comprende interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica atti a minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali interessate; in relazione agli aspetti percettivi lungo il tracciato, superata la fase di realizzazione, infatti, la presenza del metanodotto non comporterà alcun tipo di impatto o di interferenza con l'ambiente circostante. In prossimità dei punti di intercettazione di linea e delle attrezzature tecnologiche disposte fuori terra e pertanto visibili, sono state previste una serie di opere di mitigazione (mascheramenti da realizzare attraverso filari arborei e arbustivi) al fine di ridurre la percezione visiva che si potrebbe avere da strade e insediamenti rurali presenti in zona, nonché per il corretto inserimento paesaggistico dei manufatti nel contesto circostante;

CONSIDERATO E VALUTATO quanto di seguito sulle interferenze delle opere di progetto:

- in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 comma 1 si prevedono alterazioni dello stato dei luoghi di minima entità e in parte di carattere temporaneo, legate alla sola fase di cantiere, con successivo ripristino morfologico e vegetazionale favorendo il ritorno in breve tempo alle condizioni ante-opera. Gli impianti in progetto saranno realizzati generalmente nelle vicinanze di quelli attualmente esistenti, che verranno smantellati e il loro impatto sarà mitigato attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone.

Per una percorrenza di circa 2765 metri la posa della condotta avverrà mediante tecnologia *trenchless* evitando così impatti di natura ambientale-paesaggistica anche nella fase di cantiere derivanti dalle attività di scavo.

- in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera b), il progetto in esame prevede l'interramento delle opere;
- in corrispondenza delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c), negli attraversamenti e nelle percorrenze fluviali, non si prevede una riduzione della sezione idraulica esistente, né si prevedono modifiche permanenti alle caratteristiche idrauliche e idrografiche dei corsi d'acqua. Inoltre, in alcuni tratti, per una percorrenza complessiva di circa 2500 metri, le aree vincolate saranno attraversate mediante tecnologia *trenchless*.

Nei tratti attraversati utilizzando la modalità con scavo a cielo aperto si procederà mediante specifiche opere di ripristino, consistenti in una serie di interventi di tipo morfologico-idraulico e vegetazionale, ove necessario, come ad esempio:

- consolidamento delle sponde mediante l'esecuzione di opere di ingegneria naturalistica in grado di ripristinare le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua;
- rinaturalizzazione delle sponde, attraverso inerbimenti e messa a dimora di specie arbustive ed arboree igrofile.
- nei territori tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) coperti da foreste e boschi, il progetto, non prevede trasformazioni permanenti dello stato dei luoghi, ma solo un'interferenza temporanea dovuta alla presenza del cantiere.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

I tratti in cui si avrà riduzione temporanea di superficie boscata saranno oggetto di opportuno rimboschimento, mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone e di inerbimenti con sementi di specie adeguate al contesto pedoclimatico.

In diversi tratti boscati, inoltre, le aree vincolate saranno interessate da opere trenchless per circa 4477 metri. Per quanto concerne gli impianti si precisa che verranno realizzati in sostituzione di quelli attualmente esistenti, generalmente in prossimità di quest'ultimi.

L'unico impianto in progetto ricadente in area vincolata (PIDA/C Loc. P. Colombaio, Tab. 2.6) sorgerà in una zona ove non si riscontra attualmente un contesto alberato e in un'area facilmente accessibile.

CONSIDERATO che, con riferimento alla necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, la maggior parte dell'infrastruttura, comportando lavori nel sottosuolo, è riconducibile agli interventi di cui al punto A.15 dell'Allegato A al DPR 31/2017, mentre l'autorizzazione è necessaria per i restanti interventi descritti, riconducibili ai punti B.22 e B.23 del DPR 31/2017;

RITENUTO che le Soprintendenze ABAP il cui territorio di competenza è interessato dagli interventi di progetto, non hanno rilevato carenze documentali della Relazione paesaggistica o rispetto al livello di approfondimento progettuale;

RITENUTO che le opere non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio interessato, anche attraverso l'utilizzo di interventi mitigativi;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni delle Soprintendenze ABAP competenti e i contributi istruttori del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e del Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale per il PNRR** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Snam Rete Gas S.p.A per il Progetto "Rifacimento metanodotto di derivazione per Siena (16") DP 75 bar e piggabilità metanodotto di derivazione per Siena – Torrenieri DN 200 (8"), DP 75 bar e metanodotto Chiusi-Torrenieri DN 250 (10"), DP 75 bar ed opere connesse", nei comuni di Empoli (FI), Castelfiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino Tavarnelle (FI), San Gimignano (SI), San Quirico d'Orcia (SI), Poggibonsi (SI), Colle Val d'Elsa (SI), Monteriggioni (SI), Castellina in Chianti (SI), Siena, Monteroni d'Arbia (SI), alle seguenti condizioni:

1. Per le stazioni fuori terra dovranno essere impiegate scelte cromatiche coerenti con il contesto circostante al fine di un miglior inserimento paesaggistico dei manufatti. In particolare si richiede la verniciatura delle recinzioni metalliche esterne colore RAL 6014 opaco oltre alle principali tubazioni, impianti e opere in cls a vista. Per i fabbricati vengano utilizzati intonaci tinteggiati a calce nelle cromie tradizionali delle terre con campionature da sottoporre alle Soprintendenze ABAP competenti; dovranno essere adottate efficaci misure schermanti, secondo le varietà specificate in relazione paesaggistica, con sesto d'impianto vario al fine di una maggiore naturalità dell'intervento.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

2. Le operazioni di posa della nuova condotta e di dismissione della linea esistente dovranno garantire quanto previsto dagli artt. 8 e 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR. In dettaglio dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate *"Gli interventi di trasformazione [...] non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente il territorio)". A tal fine le opere non dovranno interessare, per l'intera durata di tutte le fasi di cantiere previste in progetto, abbattimenti o danneggiamenti dell'apparato radicale delle piante adulte di alto pregio. Dovranno in particolare essere tutelate le formazioni boschive di pregio, quali le quercete di rovere e roverella, limitando le operazioni di taglio.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Pisa e Livorno

3. Per tutte le opere a verde di ripristino dovrà essere data piena garanzia di attecchimento nel tempo con sostituzione delle eventuali fallanze. Il Proponente dovrà pertanto farsi carico di un'opera di monitoraggio sullo stato di salute del verde di nuovo impianto e prevederne la sostituzione in caso di materiale non correttamente attecchito. Le operazioni di ripristino dovranno essere obbligatoriamente estese sia alle aree interessate dalle lavorazioni di progetto che a tutte le superfici di transito dei mezzi o occupate dal cantiere. Il materiale vegetale dovrà essere fornito di adeguata dimensione al fine di un più rapido ripristino.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

4. Per i ripristini morfologici e idrogeologici del terreno e in alveo dei corsi d'acqua dovranno essere impiegati massi ciclopici cromaticamente in accordo con le colorazioni dominanti del terreno circostante l'area di intervento e possibilmente provenienti dagli scavi circostanti. Dovranno essere evitate tonalità eccessivamente chiare e visivamente impattanti.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

5. Nelle operazioni di TOC sono da evitare interventi che possano danneggiare l'apparato radicale delle piante adulte di alto fusto (cfr. Fig. 1.2/I pag. 38 della Relazione paesaggistica); a tal fine dovrà essere predisposta specifica relazione agronomica con riferimento ai possibili impatti della tecnica di scavo prevista.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

6. Dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le attività che comportano scavo e movimento terra – ivi comprese quelle preliminari, complementari e la bonifica bellica – secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato con nota prot. n. 10347 del 26.04.2023 e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con la nota prot. n. 12371 del 13.05.2024 e sotto la direzione scientifica delle stesse Soprintendenze.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

7. Esecuzione di 15 carotaggi geoarcheologici a distanza regolare in corrispondenza dell'ubicazione indicata come 1. MONTERIGGIONI (Foglio 14 Elab. RIMPOA-90233), da effettuarsi prima dell'avvio delle attività di rimozione del metanodotto esistente, dopo che il nuovo metanodotto in oggetto sarà già operativo, come concordato con il Proponente dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. n. 20737 del 27.07.2023.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

8. Al termine delle attività archeologiche di cui ai punti 6 e 7, trasmissione al Geoportale Nazionale per l'Archeologia i dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione (<https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/>). Detta trasmissione non sostituisce la consegna della documentazione scientifica dell'intervento alle Soprintendenze, da effettuarsi nelle forme e nei termini indicati dalla stessa.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si rammenta che dovrà essere acquisita la successiva autorizzazione ex art, 21 comma 4 del D.Lgs 42/2004, per l'interferenza con il bene architettonico "Villa Fattoria di Canonica e annessi rurali", nel comune di Certaldo (FI) e per l'interferenza con il bene archeologico "Resti archeologici relativi ad un insediamento di età romana (mansio) con impianto termale e una necropoli di età altomedievale" nel comune di Buonconvento (SI).

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza in indirizzo.

Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006,

PREMESSO che gli interventi previsti nel progetto, come descritti nella documentazione progettuale sopra richiamata, ricadono in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) e f) del D.Lgs. 42/2004;

VISTI i sopraccitati pareri della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato e della Soprintendenza ABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

RILEVATO che gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO che gli interventi previsti ricadenti in ambiti assoggettati a tutela paesaggistica e che, allo stato, risultano compatibili con tutela medesima,

la Soprintendenza speciale per il PNRR autorizza, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento come sopra descritto, per le motivazioni sopra riportate e con le prescrizioni contenuta nelle condizioni ambientali n. A.1 del parere tecnico istruttorio.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

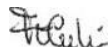
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Si precisa che la presente autorizzazione è rilasciata dal Soprintendente speciale per il PNRR-Direttore generale ABAP, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, verifiche che spettano ai Comuni nel cui territorio ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione, ai quali spetta anche la vigilanza sull'esecuzione delle opere medesime.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)



Il dirigente del Servizio V DG ABAP

dott. Massimo CASTALDI

Per Il CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi LA ROCCA

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO

arch. Laura MORO

(delega nota prot. n. 0032765 del 10 ottobre 2024)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it